



# Cronaca di Roma

NOSTRE INTERVISTE CON GLI OPERAI E GLI IMPIEGATI ROMANI

## L'uscita dei traditori dalla CGIL ha rafforzato l'unità dei lavoratori

Democristiani, indipendenti e comunisti si pronunciano contro le mire scissionistiche della quinta colonna del Vaticano e dell'imperialismo americano

## La segreteria della C. d. L. chiede a Santini di chiarire la sua posizione

Le energiche decisioni dell'esecutivo Confederaie contro i traditori del patto d'unità sindacale sono state accolte con generale soddisfazione dalla grande massa dei lavoratori romani.



Renzo Sonnino

Abbiamo voluto avvicinarne alcuni dirigenti sindacali e semplici lavoratori, per ascoltare dalla loro viva voce la loro impressione su un avvenimento così importante per la vita stessa della Nazione.

Il dest. Renzo Sonnino, indipendente, membro del Comitato regionale laziale del Sindacato Lavoratori del Petrolio, da noi avvicinato alla Camera del Lavoro, ci ha detto:

«Personalmente ritengo opportuno che il SILP rimanga nella C. G. I. L. e per questo mi batterò al momento opportuno, nel caso in cui, finita l'agitazione in corso, il nostro sindacato ritenga necessario indire un congresso allo scopo di discutere il problema. Sono d'accordo che solo un atteggiamento fermo e deciso, un atteggiamento di chi non si lascia intimidire, un atteggiamento di chi non si lascia intimidire, un atteggiamento di chi non si lascia intimidire...»

Il giovane operaio Ivano Massa, di 23 anni, membro della Commissione Interna della Cisa-Viviosa (la fabbrica dove lavorava il compagno Gianna, ucciso dalla polizia il 14 luglio), ci dichiara sorridendo:

«Sono convinto che, nonostante l'azione di tradimento e di crimine perpetrato dai dirigenti democristiani, la maggioranza dei lavoratori cattolici resterà nella C.G.I.L. e nei sindacati unitari, e accadrà che i dirigenti traditori con elementi fascisti e fedeli agli interessi dei lavoratori. Da ciò verrà un rafforzamento di tutte le classi operaie. Profondamente indignato contro i traditori del patto d'unità sindacale è l'operaio Giovanni Uleri, figlio di un operaio di un'azienda di prodotti chimici, che ci ha detto:

«Una vecchia giacca militare impolverata. Egli esclama: «La marmitta dei traditori è diventata un feticcio. I lavoratori sanno bene che i dirigenti democristiani, Pastore e compagni, non hanno fatto altro che subire sistematicamente tutte le nostre richieste, le nostre agitazioni e gli scioperi, con la scusa che erano politici. Essi hanno fatto sempre il loro dovere, ma i compagni di lavoro che hanno votato per la democrazia cristiana il 18 aprile, ora se ne vergognano e lo dicono apertamente. Credo che nessuno suo del mio cantiere se ne andrà con le ACLI».

Al cantiere scuola della Bufalotta interviene il redattore Bruno Venuto Bernardini, di 29 anni, con moglie e un figlio. Egli è stato occupato un anno e solo da due mesi è stato preso dal cantiere scuola (una delle realizzazioni del compagno Sereni quando era ministro dell'Ass. Postulazione, realizzazione che ora il governo sta mandando in malora). Bernardini dice:

«Io conosco il bene che è capitato di loro, vogliono gli lavoratori. Per un anno ho fatto tutti i ministeri e non ho mai avuto soddisfazione. Promissiono sempre e non mantengo mai. Sono iscritti e sono d'accordo con le ACLI».

Ed infine sarà interessante conoscere il pensiero di una donna, una impiegata statale che abbiamo incontrato presso un ministero. Si chiama Adriana Con-

Forini, ed ha 25 anni. Molto franco di carattere, ci dice: «Il 18 aprile ho votato per la democrazia cristiana. In politica penso così, ma la questione sindacale non mi preoccupa».

«Io non l'ho fatto. Credo che sia un danno per tutti i lavoratori. Per quanto mi riguarda resterei con la maggioranza dei miei compagni e cioè con la C.G.I.L. Particolarmente soddisfatto per l'uscita del democristiano dalla Confederazione del Lavoro si esprime il muratore Sebastiano Palmisani, di 46 anni, padre di quattro figli. Egli si esprime in modo molto pittoresco:

«Era ora di tagliarlo, questo bove», esclama, «tagliando la mano in un gesto significativo. La malattia era cronica ed era tempo che i medici cominciassero una cura radicale. La giungla è rinforzata. Secondo me i lavoratori cattolici, indipendentemente dal voto dato il 18 aprile, rinnoveranno il loro voto per la C.G.I.L. e con la C.G.I.L. possono essere sicuri di veder tutelati i loro diritti. L'unità dei lavoratori non si tocca».

Ed infine sarà interessante conoscere il pensiero di una donna, una impiegata statale che abbiamo incontrato presso un ministero. Si chiama Adriana Con-



Giovanni Uleri

«Un misterioso straniero arrestato a Milano da Barranco»

Spacciavano su vasta scala falsi biglietti di sterline, lire e franchi svizzeri

Un misterioso straniero arrestato a Milano da Barranco

Spacciavano su vasta scala falsi biglietti di sterline, lire e franchi svizzeri

«Con la pensa Santini? La Segreteria della Camera del Lavoro di Roma ha inviato una lettera al segretario per il centro democristiano Santini per conoscere l'atteggiamento suo e dei rappresentanti d. e. in seno alla Commissione tecnica del locale Comitato di Roma, in merito alla questione di revisione del consiglio nazionale della ACLI».

«La mobile sulle tracce di una "Gang", di falsari»

«Un misterioso straniero arrestato a Milano da Barranco»

«Spacciavano su vasta scala falsi biglietti di sterline, lire e franchi svizzeri»

«La mobile sulle tracce di una "Gang", di falsari»

«Un misterioso straniero arrestato a Milano da Barranco»

«Spacciavano su vasta scala falsi biglietti di sterline, lire e franchi svizzeri»

«Un misterioso straniero arrestato a Milano da Barranco»

«Il convegno dei quadri della Federazione comunista»

«Fronte Democratico Popolare»

«Convocazioni di partito»

«Riunioni sindacali»

«Il convegno dei quadri della Federazione comunista»

«Fronte Democratico Popolare»

«Convocazioni di partito»

«Riunioni sindacali»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

«Investita da un "cucciolo", una bimba in fin di vita»

«Diglia e porta a casa»

UMBERTO TERRACINI

LOTTA IDEOLOGICA E LOTTA POLITICA

Nel mondo borghese e social riformista — a proposito del contrasto ideologico e politico intorno fra il Cominform e il Partito Comunista Jugoslavo... — si è menato fra l'altro grande scampore anche per la cosiddetta intemperatività con cui quel contrasto sarebbe stato portato ad universale conoscenza e se ne sono trattenute pubblicamente le conseguenze organizzative.

Orta non può negarsi che la congiuntura internazionale della sua funzione nella quale, nell'interno dei Paesi occidentali, operano i movimenti democratici popolari, siano oggi più gravi di qualsiasi altro momento a partire dalla fine della guerra guerreggiata. E nessuno, che non sia un superficiale od un inscienze nelle nostre file, non può non avvertire la gravità dell'accaduto e non preoccuparsi di ciò che avrebbe potuto svolgersi con la vicinanza di un rivoluzionario e la consapevolezza dei propositi non continuarsi a custodire — secondo i loro costumi — la salvezza operante dei partiti comunisti.

Ma, d'altronde, si può ben dire che sia legge del nostro movimento che le maggiori crisi che ne interrompano, attraverso i decenni, il corso — come manifestazioni della sua fecondità vitalità — cadano sempre per lo appunto nei periodi delle lotte politiche più aspre, delle più tese situazioni.

E allora, i decenni, che debbono prendersi in infatti più importanti. E, di fronte a queste, ognuno è portato a definire nel modo più esplicito e risoluto il proprio pensiero, risolvendo le esitazioni e scegliendo quelle ricerche che sono possibili nella pratica, quando l'azione non urge — l'azione che è riprova e superamento del pensiero maturato. Ma, a quel momento, le concezioni contrarie denunciano la propria incomprensibilità e l'alternativa si pone, ai responsabili, per la loro scelta; non più per la loro conciliazione.

UMBERTO TERRACINI

(e non solo per processo mnemonico, ma come materia concaturata della propria formazione ideologica) più di un capitolo della storia del Partito Comunista Italiano che dà conferma di questa legge.

Così il capitolo della rottura definitiva fra Gramsci e Bordighi: e cioè del rovesciamento della prima Direzione che il Partito si era dato al suo sorgere — direzione a tendenza tattica ed estremista, cui spettava tuttavia il merito di avere fatto sorgere in noi la piena coscienza del ruolo autonomo del Partito in seno al movimento proletario. Avviata già la lotta ideologica — ma blandamente — al secondo Congresso, nel febbraio 1922, essa viene assumendo sempre maggiore chiarezza e vigore nello svolgersi di quell'anno, parallelamente alla cruenta azione che il Partito conduceva a quasi solo fra le altre correnti politiche dell'epoca — contro lo squadrismo fascista. E culmina, fra il novembre ed il dicembre, a marzo di Roma trionfante, in occasione del IV Congresso dell'Internazionale comunista, il quale dichiara solennemente gli errori ideologici del bordighismo ed affida al Partito italiano a scegliersi nuovi dirigenti.

Così nel 1930, allorché fu affrontata e sottomessa la corrente opportunista in seno agli stessi organi centrali del Partito. E cioè proprio nel tempo nel quale, realizzata la conciliazione col Vaticano, il fascismo — presumendo di avere ormai irrimediabilmente dal proprio cammino ogni ostacolo — si gettava a predisporre quella folle politica di guerra per le sue idee di guerra soccorrevole, ad un sostegno della quale intendeva al massimo la persecuzione politica contro la nostra organizzazione e la nostra attività.

Se la preoccupazione della congiuntura, obiettivamente più favorevole all'avversario, avesse in quei momenti dissuaso il Partito dalle iniziative di riavvicinamento ideologico e dalle conseguenti misure organizzative (le idee si incarnano nei uomini e gli uomini danno vita, movimento delle organizzazioni) non voglio più dire che esso avrebbe per sé definitivamente frustrata la propria missione storica; ma certamente non potrebbe star oggi in campo, contro lo schieramento eterogeneo antidemocratico ed imperialistico, la coerenza e la chiarezza ideologica che costituiscono la sua maggiore forza.

La manovra si svolgeva su questi due direttrici: dirigenti centrali e nella CGIL, esercitarono contemporaneamente alla base



L'arrivo delle atlete azzurre alla stazione di Londra

SENSAZIONALI DOCUMENTI RIVELATORI  
Le ACLI lavoravano da mesi per preparare la scissione sindacale

"RINTRACCIATE I SINDACALISTI FASCISTI CHE SAREBBERO DISPOSTI A DIRIGERE I FUTURI SINDACATI LIBERI E DEMOCRATICI,"

La scissione sindacale non è stata decisa ieri né sarà l'altro. E' stata decisa molto prima, probabilmente da mesi, certamente da settimane dal giorno cioè in cui il governo e il partito democratico si sono accorti che i maneggi della Celer non erano sufficienti per spezzare il fronte dei lavoratori e che occorreva qualcos'altro.

Allora l'azione della corrente democratica, che si era formata nel seno della CGIL, si è mossa in pratica da quella colonna governativa fin da quando De Gasperi creò il suo governo cancellando le organizzazioni fasciste e le parti dei partiti popolari, venne meglio coordinata con l'azione del partito D.C. e delle ACLI allo scopo di preparare ed attuare la scissione.

La manovra si svolgeva su questi due direttrici: dirigenti centrali e nella CGIL, esercitarono contemporaneamente alla base

I PRECEDENTI DI CARLO ANDREONI

Voleva fare la rivoluzione mondiale con i denari di un amico di Campilli

Dopo aver tentato di spezzare il CLN tentò di scindere il PSIUP con i "rivoluzionari", di Corso Umberto N. 333 concedevano interviste a Renato Angiolillo. Sempre smascherato non si dette mai per vinto

Nella riunione in casa dell'ex prefetto Bellini, il rappresentante di Avanzo, erano presenti i comandi. L'attività delle squadre d'azione fascista aveva la funzione di sciogliere i comandi, di farli disgregare, di farli sciogliere. Si è fatto che dietro ogni movimento o giornale da lui ispirato, controllato o diretto, si trovava il nome di Carlo Andreoni.

Per sua disgrazia, nell'adempimento della propria funzione Andreoni fu travolto dai comandi di fronte che lo hanno sempre smascherato, battuto e ridicolizzato, con l'eccezione di un solo momento: quello in cui, nel 1934, si presentò a un convegno di lavoro con la moglie e con i figli, e con i comandi di lavoro.

Da quel tempo Andreoni ha sempre fatto il suo mestiere di finanziatore. Per i suoi progetti e i movimenti a Milano, ad esempio, non industriali, sembra che finanziassero l'attività di Andreoni con il denaro di un amico di Campilli.

Diciamo che Andreoni ha sempre fatto il suo mestiere di finanziatore. Per i suoi progetti e i movimenti a Milano, ad esempio, non industriali, sembra che finanziassero l'attività di Andreoni con il denaro di un amico di Campilli.

Ma per comprendere bene la sua funzione bisogna vedere la sua attività nel periodo romano. Dopo il 25 luglio, Andreoni che da anni era stato socio del Partito Comunista (vedremo in seguito come e perché) riesce ad infiltrarsi nel PSIUP e a farsi addirittura dirigente nazionale.

In verità gli industriali amavano Andreoni. E' conosciuta la sua attività di finanziatore. Ma per comprendere bene la sua funzione bisogna vedere la sua attività nel periodo romano. Dopo il 25 luglio, Andreoni che da anni era stato socio del Partito Comunista (vedremo in seguito come e perché) riesce ad infiltrarsi nel PSIUP e a farsi addirittura dirigente nazionale.

Manovre contro il movimento partigiano

La scissione sindacale non è stata decisa ieri né sarà l'altro. E' stata decisa molto prima, probabilmente da mesi, certamente da settimane dal giorno cioè in cui il governo e il partito democratico si sono accorti che i maneggi della Celer non erano sufficienti per spezzare il fronte dei lavoratori e che occorreva qualcos'altro.

La manovra si svolgeva su questi due direttrici: dirigenti centrali e nella CGIL, esercitarono contemporaneamente alla base

Prodotto per provocare la scissione nel partito e la rottura del patto di avvicinato con il PC. Andreoni ha sempre fatto il suo mestiere di finanziatore. Per i suoi progetti e i movimenti a Milano, ad esempio, non industriali, sembra che finanziassero l'attività di Andreoni con il denaro di un amico di Campilli.

La scissione sindacale non è stata decisa ieri né sarà l'altro. E' stata decisa molto prima, probabilmente da mesi, certamente da settimane dal giorno cioè in cui il governo e il partito democratico si sono accorti che i maneggi della Celer non erano sufficienti per spezzare il fronte dei lavoratori e che occorreva qualcos'altro.

La manovra si svolgeva su questi due direttrici: dirigenti centrali e nella CGIL, esercitarono contemporaneamente alla base

SI PROIETTA A ROMA "IL DEPUTATO DEL BALTICO,"  
Un alto documento di storia una grande creazione artistica

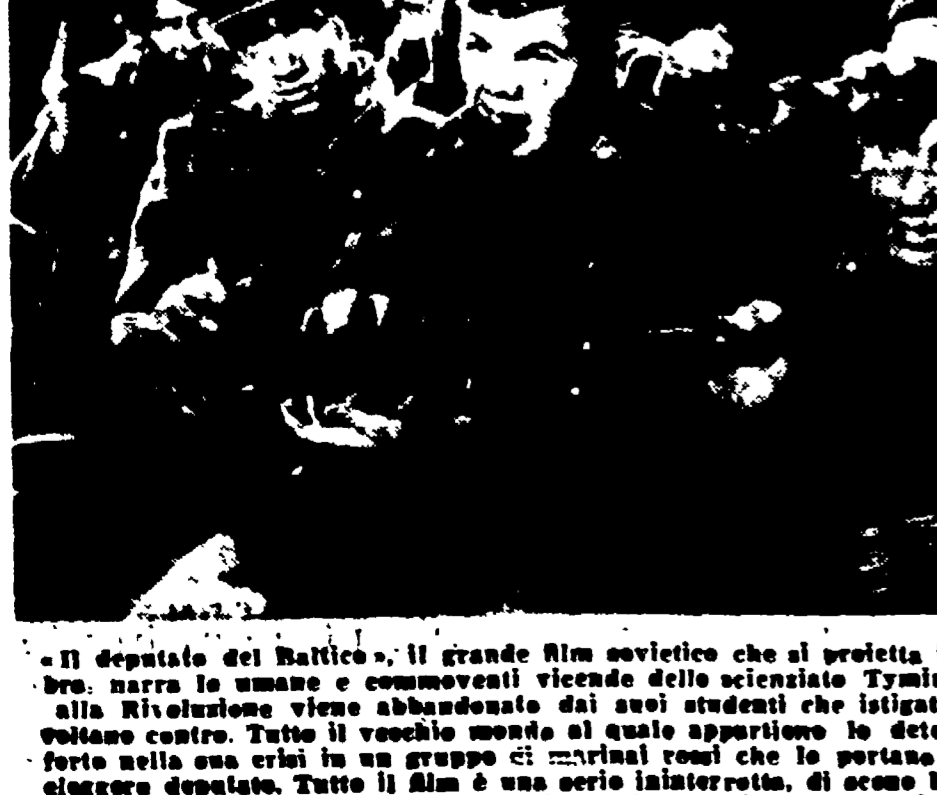
Rivive in questo film la commovente e umana storia del grande scienziato Timiriachev, eletto deputato dai marinai nei giorni della rivoluzione

Finalmente anche quest'altro grande film sovietico è apparso su gli schermi. Si tratta di un film molto più che un'opera d'arte, è un documento di storia. E' un alto documento di storia, una grande creazione artistica.

La figura del deputato... Imo rimangono fra il mio popolo, con il mio governo, nella mia università, anche se ora non è il loro ruolo di base per la realizzazione di quello stupendo film scientifico.

La figura del deputato... Imo rimangono fra il mio popolo, con il mio governo, nella mia università, anche se ora non è il loro ruolo di base per la realizzazione di quello stupendo film scientifico.

La figura del deputato... Imo rimangono fra il mio popolo, con il mio governo, nella mia università, anche se ora non è il loro ruolo di base per la realizzazione di quello stupendo film scientifico.



Il deputato del Baltico...



Il deputato del Baltico...

DOPO L'ATTENTATO A TOGLIATTI  
Una lettera da Lendinara al compagno Pietro Secchia

La notizia - "Chi può rimanere in fabbrica?", Lo sciopero - Il comportamento delle donne

Un altro convegno si è tenuto sempre a Salerno il 13 luglio. La scissione sindacale non è stata decisa ieri né sarà l'altro. E' stata decisa molto prima, probabilmente da mesi, certamente da settimane dal giorno cioè in cui il governo e il partito democratico si sono accorti che i maneggi della Celer non erano sufficienti per spezzare il fronte dei lavoratori e che occorreva qualcos'altro.

Un altro convegno si è tenuto sempre a Salerno il 13 luglio. La scissione sindacale non è stata decisa ieri né sarà l'altro. E' stata decisa molto prima, probabilmente da mesi, certamente da settimane dal giorno cioè in cui il governo e il partito democratico si sono accorti che i maneggi della Celer non erano sufficienti per spezzare il fronte dei lavoratori e che occorreva qualcos'altro.

La scissione sindacale non è stata decisa ieri né sarà l'altro. E' stata decisa molto prima, probabilmente da mesi, certamente da settimane dal giorno cioè in cui il governo e il partito democratico si sono accorti che i maneggi della Celer non erano sufficienti per spezzare il fronte dei lavoratori e che occorreva qualcos'altro.

La scissione sindacale non è stata decisa ieri né sarà l'altro. E' stata decisa molto prima, probabilmente da mesi, certamente da settimane dal giorno cioè in cui il governo e il partito democratico si sono accorti che i maneggi della Celer non erano sufficienti per spezzare il fronte dei lavoratori e che occorreva qualcos'altro.

IL GAZZETTINO CULTURALE  
Notizie della musica

Ancora prodigi!... In questi giorni di vacanze musicali e culturali della nostra città, è con l'occasione del Festival di Musica a Palazzo Communale, che si tratta di un grande successo di un artista di questo tipo.

Ancora prodigi!... In questi giorni di vacanze musicali e culturali della nostra città, è con l'occasione del Festival di Musica a Palazzo Communale, che si tratta di un grande successo di un artista di questo tipo.

Finalmente anche quest'altro grande film sovietico è apparso su gli schermi. Si tratta di un film molto più che un'opera d'arte, è un documento di storia. E' un alto documento di storia, una grande creazione artistica.

